



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TPEE00300V: III CIRC. "U.DI SAVOIA" TRAPANI

Scuole associate al codice principale:
TPAA00300N: III CIRC. "U.DI SAVOIA" TRAPANI
TPAA00303R: PLESSO VIA MARINO TORRE
TPAA003093: SC. INFANZIA PLESSO UMBERTO
TPEE00301X: VIA G.B.FARDELLA U.DI DI SAVOIA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La scuola ha un'alta percentuale di ammissione all'anno scolastico successivo (circa il 99,6%), rispetto al riferimento regionale e nazionale . Non c'è abbandono scolastico. Durante l'anno scolastico, si verificano solo pochi trasferimenti in entrata e in uscita. In presenza di alunni con bisogni educativi speciali, la scuola elabora, in collaborazione con le famiglie, piani di studio personalizzati (PDP) volti nell'ottica di una integrazione sociale e culturale di quest'ultimi.

Punti di debolezza

Migliorare il supporto agli alunni con difficoltà, con percorsi di rinforzo e recupero anche pomeridiani.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Le disparità dei livelli di apprendimento tra gli alunni con competenze più basse e quelli con competenze più alte è ridotta con gli interventi didattici dei docenti alla fine della classe quinta, grazie ad un approccio che pur nella personalizzazione dei percorsi, tende a valorizzare la relazione tra pari, il peer to peer, l'apprendimento laboratoriale ed esperienziale condiviso.

Punti di debolezza

Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è a volte viziato dall'ansia a cui gli alunni si sentono sottoposti nell'affrontare la prova: sarebbe necessario un maggiore esercizio su prove di tipologia Invalsi durante tutti gli anni scolastici. È necessario ridurre il cheating nelle classi II soprattutto:

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti delle classi seconde della scuola nelle prove INVALSI è decisamente inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Invece, il



punteggio degli studenti delle classi quinte della scuola nelle prove INVALSI è superiore rispetto ai punteggi regionali e nazionali. La scuola mostra una forte variabilità tra le classi. Si nota un lavoro nel corso degli anni per un miglioramento dei risultati conseguiti dagli alunni. Il punteggio assegnato fa riferimento all' estrazione socio-economico-culturale di provenienza degli alunni e la quasi totalità di essi, in una situazione di attività d'aula, risponde positivamente agli interventi dei docenti volti a promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La valutazione delle competenze europee, ed in particolare delle competenze digitali, dell'imparare a imparare e delle competenze sociali e civiche, evidenzia il raggiungimento nella maggior parte degli studenti di buoni livelli.

Punti di debolezza

Bisogna migliorare gli strumenti di valutazione delle competenze chiave europee, ricorrendo a griglie di osservazione, questionari, rubriche strutturate. Occorre potenziare gli strumenti di rilevazione che consentano una raccolta sistematica dei dati

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli positivi in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. Laddove si presentano bisogni educativi specifici, vengono utilizzati strategie compensative appropriate.



Risultati a distanza

Punti di forza

La relazione instaurata con le famiglie permette di venire a conoscenza, seppur in maniera informale, dei buoni risultati ottenuti dai loro figli nel loro percorso scolastico successivo.

Punti di debolezza

Non siamo in possesso di dati ufficiali che possano supportare quanto richiesto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo risponde ai bisogni formativi utilizzando una pedagogia attiva e delle relazioni che tenga conto delle fasce di età e dei diversi stili di apprendimento; offre anche la possibilità di frequentare classi di Scuola Primaria secondo il Metodo Montessori. Il curricolo si esplica nella capacità di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino. Sono stati individuati i seguenti traguardi di competenza: per la scuola dell'infanzia, promozione nei bambini dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avvio alla cittadinanza. Per la scuola primaria : promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura. Ad integrazione delle attività curricolari, la scuola offre diverse opportunità didattiche ed educative atte a garantire il successo formativo degli alunni tramite l'approfondimento e l'esplorazione di vari ambiti del sapere. Le attività laboratoriali, rivolte a tutti gli allievi, possono avere uno svolgimento curricolare (arricchimento) ed extracurricolare (ampliamento). Le conoscenze, le abilità e le competenze riguardano varie tematiche: legalità e sicurezza, ecologia, alimentazione, benessere psicofisico, analisi e appartenenza al territorio, artistico-espressive, potenziamento dei

Punti di debolezza

Occorre attuare una programmazione di tipo verticale oltre quella orizzontale. Va implementato l'utilizzo di nuove strategie per l'apprendimento (apprendimento cooperativo, classe capovolta, classi aperte, compito complesso, ect.) e nuovi strumenti, anche digitali, superando il mero ricorso alla lezione frontale. Inoltre si auspica un maggior coinvolgimento di tutti gli stakeholders presenti nel territorio.



linguaggi, educazione fisica, sport e le nuove tecnologie, attività STEM e STEAM. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa coinvolgono altri soggetti: Associazione sportiva Virtus Trapani, Libreria Ubik, Libreria del Corso, Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca Mediterranea, Unicef. Rispetto al nuovo quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento, l'Istituto si sta concentrando in particolar modo sulle seguenti competenze: alfabetica funzionale, multilinguistica, digitale, competenza in materia di cittadinanza e in materia di consapevolezza ed espressioni culturali. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli alunni devono acquisire nei diversi anni, con particolare attenzione alle competenze in uscita rispetto ai vari ordini di scuola. I docenti si riuniscono periodicamente in presenza in intersezione ed in interclasse per confrontarsi e concordare argomenti e metodologie. Per la scuola dell'Infanzia la verifica e la valutazione ha cadenza iniziale, bimestrale e quadrimestrale mediante checklist, osservazioni sistematiche e quaderno operativo. Per la scuola primaria i docenti verificano all'inizio dell'anno scolastico, in itinere e alla fine del percorso didattico; ogni quadrimestre predispongono prove di verifica scritte e orali, che sono strutturate in rapporto agli obiettivi curricolari, alle effettive possibilità della classe e ai ritmi di apprendimento. I risultati della valutazione vengono utilizzati per



riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sulla realizzazione del curriculum.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola è dotata di spazi attrezzati, una palestra, un laboratorio di informatica, un laboratorio di scienze, un laboratorio artistico-espressivo, un salone polifunzionale (dotato di lavagna interattiva multimediale, pannello per proiezioni, TV ad ampio schermo, video-registratore e lettore DVD, impianto di amplificazione e palcoscenico per le rappresentazioni teatrali); un locale per i sussidi didattici, una sala docenti, uffici per il personale di segreteria, un archivio, due biblioteche e un'aula di psicomotricità. Possiede un laboratorio informatico per offrire maggiori opportunità di apprendimento e tutte le classi sono dotate di LIM o touch board. Ci sono insegnanti responsabili dei laboratori che ne curano la manutenzione e la calendarizzazione degli interventi. La gestione di alcuni laboratori è affidata a delle figure di coordinamento che calendarizzano la fruizione degli spazi. I docenti utilizzano varie metodologie al fine di favorire l'apprendimento degli studenti (cooperative learning, modelling, peer to peer, tutoring, fanding...ABA, CAA, metodo Montessori...ect). Le dotazioni tecnologiche vengono utilizzate come mediatori per favorire l'apprendimento. Le relazioni interpersonali tra docenti e tra docenti/studenti sono buone, in quanto si dà spazio a momenti di

Punti di debolezza

Mancano in alcuni plessi spazi attrezzati con laboratori. E' necessario migliorare la fruizione degli spazi didattici condivisi, migliorando e rendendo più efficiente l'organizzazione. E' auspicabile prevedere lo sviluppo professionale dei docenti, da realizzarsi nelle modalità della ricerca-azione cooperativa, che consenta un apprendimento integrato con l'esperienza di lavoro, frutto di processi di riflessione e di autoanalisi. La scuola dovrebbe elaborare un protocollo per interventi efficaci sugli alunni particolarmente problematici.



riflessione e autoriflessione volti a favorire la conoscenza reciproca. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti, e cerca di arginare i comportamenti problematici attraverso il reciproco sostegno tra colleghi ed il coinvolgimento delle famiglie. Il monitoraggio della dispersione avviene in modo capillare: le famiglie sono non solo costantemente contattate e sollecitate, ma anche supportate. La presenza nelle classi di docenti e figure professionali specializzati nel supporto ad alunni in difficoltà e la collaborazione costante tra docenti e dirigenza costituisce un punto di forza nella gestione di situazioni e comportamenti problematici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano



metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono un'efficace didattica inclusiva con monitoraggio costante del P.E.I. alla cui formulazione partecipano tutti i membri del GLO. La scuola si prende cura degli altri studenti con Bisogni Educativi Speciali con accoglienza e progettualità calibrata aggiornando con regolarità i Piani Didattici Personalizzati. La dimensione inclusiva della scuola poggia su quattro punti fondamentali: 1) Tutti gli allievi possono imparare; 2) Tutti gli allievi sono diversi; 3) La diversità è un punto di forza; 4) L'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra allievi, insegnanti, genitori e comunità. Tali azioni si concretizzano attraverso strumenti operativi di cui si dispone: diagnosi funzionale, profilo dinamico funzionale, piano educativo individualizzato, piano educativo personalizzato. Pertanto la didattica inclusiva punta sulla prevenzione del disagio, sulla valorizzazione della diversità, sull'acquisizione di competenze, potenziamento e consolidamento. La scuola inclusiva realizza la crescita degli apprendimenti e della partecipazione sociale di tutti gli alunni, valorizzando le diversità presenti nel gruppo classe. Le differenze comportano scelte didattiche capaci di adattarsi ai diversi stili cognitivi e sono alla base

Punti di debolezza

Pochi sono i fondi da destinare all'acquisto di beni ed arredi per creare e migliorare appositi spazi per l'apprendimento (aule aumentate, laboratori mobili, laboratori di lingua e di arte); vanno implementate le attività destinate ai temi interculturali e/o valorizzazione delle diversità; per un maggiore coinvolgimento delle famiglie di origine straniera è auspicabile l'intervento dei mediatori culturali. E' altresì auspicabile l'attivazione di corsi di formazione per docenti e la collaborazione con l'ASP per l'individuazione precoce e tempestiva degli alunni DSA. Le attività di potenziamento e recupero devono essere migliorate.



dell'azione didattica inclusiva. Esse vengono valorizzate nonché utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare e crescere insieme. L'inclusione è garantita dal coinvolgimento di diversi soggetti (scuola, famiglie, ASP, Associazioni, Enti locali) nell'elaborazione del Piano per l'Inclusione, nella costituzione del GLI, del GLO e dalla partecipazione a reti di scuole del territorio che forniscono modalità operative comuni per l'applicazione delle indicazioni normative nazionali. La scuola prevede strumenti e criteri per garantire l'accessibilità degli apprendimenti: consultazione del fascicolo personale degli alunni nel rispetto della privacy, elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) con l'individuazione di obiettivi mediante la compilazione di una griglia di osservazione, e di criteri di verifica in base a situazioni note o non note, l'adozione di misure e strumenti personalizzati in base alla disabilità o alle diverse difficoltà di apprendimento (BES e DSA). Nel PEI si prevedono attività personalizzate anche con l'utilizzo di materiali, software e testi specifici. Ai fini di garantire l'inclusione di tutti gli alunni, oltre al PEI, vengono annualmente predisposti dei Piani di studio Personalizzati (PDP), con il coinvolgimento dei genitori.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per la presentazione dei profili degli alunni al fine di ottenere un buon inserimento di questi ultimi nella nuova realtà: ciò è funzionale alla formazione delle classi, alla valutazione delle competenze in ingresso e alla prevenzione degli abbandoni. Ogni studente è valutato secondo la documentazione apposita con l'indicazione del livello di competenza raggiunto. Vi è uno scambio d'informazioni sull'aspetto emotivo-relazionale degli alunni. Vengono stesi progetti di continuità che prevedono la visita delle scuole da parte degli studenti in entrata e attività in comune fra gli studenti che si accingono ad entrare nella nuova realtà scolastica e quelli delle classi di raccordo. Tali interventi risultano efficaci, così come gli incontri formativi ed informativi con le famiglie durante l'open day.

Punti di debolezza

Per la formazione delle classi prime potrebbe essere utile una commissione composta da docenti della primaria e dell'infanzia, comuni e di sostegno, che sulla base dei criteri deliberati, nel rispetto dei parametri numerici, tenga altresì conto delle potenzialità e delle difficoltà di ciascun alunno. Si ritiene necessario formare i docenti sulla plusdotazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato all'utenza del Circolo didattico. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Diverse sono le occasioni in cui sono pensate e strutturate attività di continuità tra classi infanzia e primaria. Anche gli alunni delle classi quinte partecipano a progetti di continuità con alcune scuole di I grado del territorio. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il personale della scuola è utilizzato in modo da rispondere alle esigenze organizzative dell'Istituto e renderne efficiente il funzionamento. Sono valorizzate le competenze e le "vocazioni" di tutti e tutti co-operano in base ai propri ruoli. In caso di assenza del personale ATA CS, essendo l'istituto articolato su soli due plessi vicini, non si creano in genere grossi problemi e disagi: i colleghi sono sempre ben disposti e garantiscono il servizio. In merito ai docenti, si provvede alla sostituzione come da normativa, con disponibilità, ore eccedenti o, in caso di assenze superiori ai 10 giorni, con incarichi di supplenza. In genere l'assegnazione delle risorse economiche consente di svolgere le attività previste dal PTOF e alle risorse provenienti da Stato, Regione e Comune a volte si aggiungono, in occasione delle uscite didattiche e delle visite guidate, le risorse delle famiglie. La scelta dei progetti prioritari (Abilita' linguistiche/ lettura/ biblioteca; Prevenzione del disagio, inclusione alunni diversamente abili; Educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)) nasce soprattutto dalla vocazione inclusiva della scuola, che accoglie per scelta delle famiglie, da sempre numerosi alunni Con disabilità e/o DSA; ma anche dal valore e

Punti di debolezza

La scuola monitora solo alcuni progetti extracurricolari e gli strumenti adottati sono essenziali e non sempre forniscono informazioni esaustive e complete . Qualche difficoltà nella gestione del personale e' connessa all'elevato numero dei pendolari e alla carenza di collegamenti adeguati con il territorio della provincia. Inoltre, non è ancora ben radicato il concetto di leadership diffusa e condivisa: E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Qualche difficoltà e' legata alla necessità frequente di interventi di manutenzione degli edifici, che necessiterebbero di ammodernamento e rifacimento nella struttura, negli impianti e nella climatizzazione. Per mantenere alta l'inclusività della scuola non basta solo l'esperienza del personale, in genere stabile e di ruolo, ma è necessario acquisire sempre nuovi strumenti, favorire il costante aggiornamento, rimuovere le barriere che potrebbero essere create da malfunzionamenti.



dall'importanza attribuita alle competenze trasversali e di cittadinanza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Al fine di promuovere un effettivo miglioramento ed un'efficace crescita professionale del personale la scuola ogni anno somministra al personale un questionario online utile per definire le priorità del piano formativo. Le tematiche risultano in linea con le norme contrattuali, con i processi innovativi in atto e con gli ambiti di intervento "focalizzati" nel PTOF. Tali iniziative hanno molteplici ricadute sulla comunità scolastica: innalzano la professionalità docente, consentono pratiche di condivisione di nuovi processi, individuano specifiche figure di riferimento. La collaborazione fra docenti è garantita dalla costituzione di gruppi, oltre che istituzionali, informali sia verticali che orizzontali che agiscono sulla progettazione, organizzazione e coordinamento dell'azione scolastica. Il capitale formativo che ne deriva viene condiviso mediante scambio di materiale e di pratiche, nonché assistenza reciproca nell'ottica di una formazione "a cascata".

Punti di debolezza

Il livello di condivisione dei materiali è moderato e poco formalmente strutturato. Non risulta, infatti, una condivisione di esperienze ed elaborati (tramite ad esempio drive condivisi) utile alla creazione e gestione di un "patrimonio informativo" significativo delle esperienze di cui tutti possano avvalersi e arricchire di nuovi contenuti culturali, metodologici, strumentali secondo un approccio scientifico e sistematico. Allo stesso modo si ravvisa una mancata ricognizione delle competenze dei docenti (attualmente limitata alle figure che intendono accedere ad incarichi richiedenti definizione del profilo professionale) e loro utilizzazione in chiave funzionale, nonché l'inesistente "banca dati" dei curricula per valorizzare in modo ottimale le risorse disponibili all'interno della scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti limitatamente ai corsi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro. La scuola aderisce alla rete di formazione Ambito territoriale 27 e la percentuale di personale coinvolto risulta sufficientemente in linea con i riferimenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti che condividono i materiali didattici in modo informale.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola svolge un ruolo positivo e propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e interloquisce costantemente con le altre agenzie educative: ha attivato accordi di rete con istituzioni scolastiche, non solo della città ma anche a livello provinciale, al fine di promuovere aspetti formativi, metodologici, progettuali; si rende disponibile a collaborare con enti locali; stipula accordi informali con associazioni interessate a sviluppare appartenenza e cittadinanza attiva, dalle stesse viene riconosciuta valido elemento di riferimento per la circolarità di intenti. Tali legami esterni fungono da facilitatori del processo educativo che la scuola ha delineato e allo stesso tempo si riconoscono come fornitori di servizi e personale specializzato operanti in settori altri ma complementari alla progettualità scolastica. Le famiglie sono positivamente coinvolte nella definizione di documenti riguardo all'offerta formativa in assetto formale tramite organi collegiali, colloqui, comunicazioni attraverso il registro elettronico. Esse si rendono disponibili alla condivisione, manifestando apprezzamento per le idee progettuali presentate e soddisfazione per gli esiti ottenuti (da questionari di gradimento che la scuola somministra) e ciò consente di migliorare il processo di erogazione del servizio d'istruzione e

Punti di debolezza

Nonostante la scuola risulti perfettamente integrata e aderente agli aspetti sociali del territorio, si registra una non proficua visibilità e diffusione esterna delle pratiche e delle attività realizzate. Il già positivo rapporto con le famiglie necessita di una promozione da un livello informativo ad uno maggiormente operativo.



formazione. Si organizzano momenti di confronto, passaggio da un ordine all'altro con l'Open day; accolti e richiesti i momenti di partecipazione ad eventi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, in particolare delle competenze STEM, in un'ottica di parità di genere, attraverso l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative e l'impiego delle nuove tecnologie.

TRAGUARDO

Realizzazione di spazi educativi moderni e aggiornamento costante sulle nuove metodologie di almeno un 70% del corpo docente, in modo da garantire un elevato standard di qualità nell'offerta formativa e l'aumento del 10% del numero di alunni che abbiano maturato competenze avanzate nelle discipline scientifiche.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
costruire una progettazione per competenze (disciplinari e trasversali)
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi didattici che prevedano in modo strutturale l'utilizzo dei laboratori scientifici e tecnologici, oltre che delle strumentazioni tecnologiche disponibili in classe.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare strumenti condivisi per la progettazione e la valutazione di conoscenze, abilità e competenze
4. **Ambiente di apprendimento**
implementare gli spazi e gli ambienti per l'apprendimento delle discipline STEAM in modo che siano sempre moderni e innovativi, oltre che inclusivi.
5. **Ambiente di apprendimento**
realizzazione di spazi educativi, flessibili e organizzati secondo le esigenze di chi li frequenta e dei vari tipi di proposte didattiche, sul modello Montessori.
6. **Inclusione e differenziazione**
implementare azioni di recupero e/consolidamento e personalizzazione dei percorsi per la valorizzazione delle eccellenze
7. **Continuità e orientamento**
Miglioramento delle schede di passaggio e della comunicazione tra gli insegnanti di diverso ordine e grado. Realizzazione di assemblee e momenti di condivisione con le famiglie delle pratiche educative delle scuole e delle competenze dei bambini in entrata e in uscita.
8. **Continuità e orientamento**
Individuare modalità di monitoraggio degli esiti a distanza degli alunni
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire la costituzione di commissioni/ gruppi di lavoro per la realizzazione del traguardo fissato



coinvolgendo la rappresentanza di ciascun plesso e prevedendo incontri strutturati per la restituzione e aggiornamento periodico del lavoro svolto

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Mettere in atto attività di formazione comune, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, anche fra pari.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare una maggiore condivisione di strumenti e materiali didattici, avviando, nel contempo, la creazione di una raccolta sistematica delle migliori esperienze e pratiche educativo-didattiche





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare le prestazioni degli alunni durante le prove strutturate. Rendere omogenee le fasce nelle prove di valutazione.

TRAGUARDO

Raggiungere per ciascun ambito, e in ciascuna classe, il valore della media regionale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
far esercitare in modo sistematico in tutte le classi gli alunni sulla tipologia di prove di verifica delle competenze nelle discipline italiano, matematica e lingua inglese, predisposte sul modello di quelle invalsi.
- 2. Curricolo, progettazione e valutazione**
elaborare prove di verifica delle competenze per classi parallele
- 3. Inclusione e differenziazione**
implementare azioni di recupero e/consolidamento e personalizzazione dei percorsi per la valorizzazione delle eccellenze
- 4. Continuità e orientamento**
Individuare modalità di monitoraggio degli esiti a distanza degli alunni
- 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Mettere in atto attività di formazione comune, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, anche fra pari.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare i livelli di padronanza degli studenti nelle competenze chiave europee a conclusione della scuola primaria

TRAGUARDO

Aumentare del 5% i livelli "Intermedio" e "Avanzato" nelle competenze chiave europee "Competenze digitali", "Imparare a imparare" e "Competenze sociali e civiche"



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
costruire una progettazione per competenze (disciplinari e trasversali)
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi didattici che prevedano in modo strutturale l'utilizzo dei laboratori scientifici e tecnologici, oltre che delle strumentazioni tecnologiche disponibili in classe.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare strumenti condivisi per la progettazione e la valutazione di conoscenze, abilità e competenze
4. **Ambiente di apprendimento**
implementare gli spazi e gli ambienti per l'apprendimento delle discipline STEAM in modo che siano sempre moderni e innovativi, oltre che inclusivi.
5. **Ambiente di apprendimento**
realizzazione di spazi educativi, flessibili e organizzati secondo le esigenze di chi li frequenta e dei vari tipi di proposte didattiche, sul modello Montessori.
6. **Inclusione e differenziazione**
implementare azioni di recupero e/consolidamento e personalizzazione dei percorsi per la valorizzazione delle eccellenze
7. **Continuità e orientamento**
Individuare modalità di monitoraggio degli esiti a distanza degli alunni
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire la costituzione di commissioni/ gruppi di lavoro per la realizzazione del traguardo fissato coinvolgendo la rappresentanza di ciascun plesso e prevedendo incontri strutturati per la restituzione e aggiornamento periodico del lavoro svolto
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Mettere in atto attività di formazione comune, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, anche fra pari.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzare una maggiore condivisione di strumenti e materiali didattici, avviando, nel contempo, la creazione di una raccolta sistematica delle migliori esperienze e pratiche educativo-didattiche



11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Predisporre sistematici monitoraggi per coinvolgere il territorio e le famiglie nei processi decisionali e per rilevare bisogni formativi



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Le priorità indicate sono riferibili agli ambiti degli Esiti e si rende necessario l'innalzamento dei livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese anche in preparazione degli alunni a sostenere le prossime prove Invalsi. Inoltre tali ambiti costituiscono degli aspetti che vanno attenzionati immediatamente al fine di garantire il successo scolastico di tutti e di ciascuno nell'ottica dell'innalzamento dei livelli di apprendimento. Tale consapevolezza implica necessariamente l'attivazione di interventi compensativi nell'ottica del raggiungimento dell'equità degli esiti formativi.